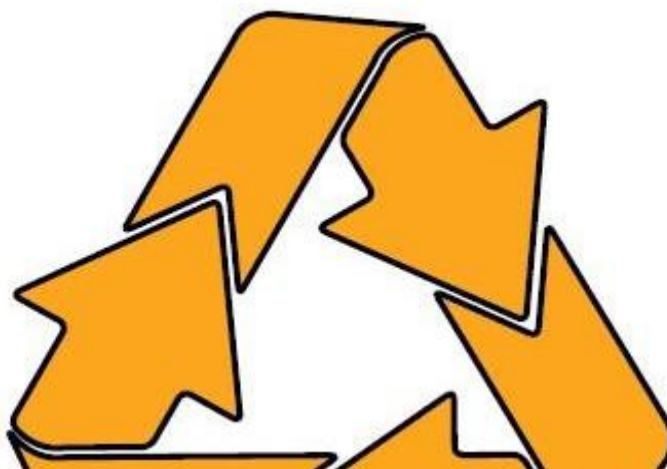


CAMPAGNA “RICICLIAMOLI” DEL PROGETTO SAN FRANCESCO

30 maggio 2012



Utilizzare il 35% dei capitali confiscati alla criminalità organizzata per reddito sociale, microcredito e imprese che denunciano la mafia. E' quanto ha chiesto da 'Terra Futura', la rassegna sulla sostenibilità appena conclusasi a Firenze, il Progetto San Francesco che ha dato vita al Centro studi sociali contro le mafie.

La proposta è sostenuta anche da Raffaele Bonanni, che intervenendo alla presentazione del libro Il Contagio, dei magistrati anti mafia Pignatone e Prestipino, l'ha rilanciata con vigore. E il 21%, ha aggiunto il direttore del Progetto Alessandro De Lisi, deve servire per far ripartire il prestito d'onore.

”Il modello mafioso – ha detto De Lisi, intervenendo al convegno ‘Legalità, equità, lavoro’, presenti il procuratore capo di Roma Giuseppe Pignatone e il vicepresidente di Confindustria Ivan Lo Bello – non può stare nel lavoro. Ognuno di noi, con il proprio ruolo, deve essere inflessibile.